

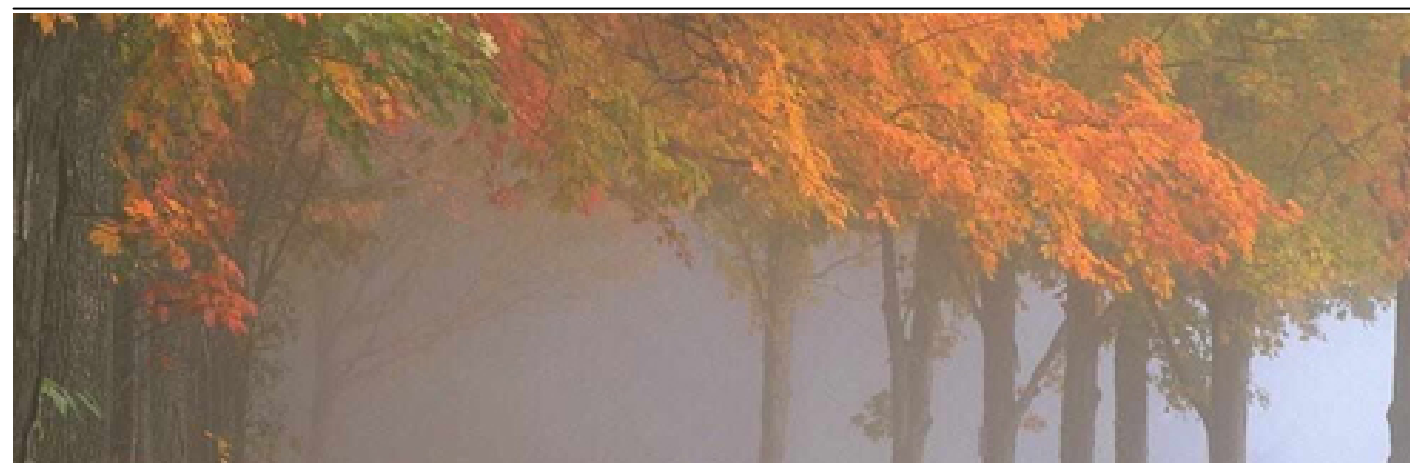


Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia



NEWSLETTER N. 55

Dicembre '06



NEWSLETTER N. 55

Sommario

ARPA PREMIA NEOLAUREATI IN TEMI AMBIENTALI	2
RESPONSABILITA' AMBIENTALE DELL'IMPRESA CHIMICA ARPA Lombardia alla presentazione del Rapporto Responsible Care di Federchimica	3
GLI ASPETTI SOCIALI NELLA RADIOPROTEZIONE	4

ARPA PREMIA NEOLAUREATI IN TEMI AMBIENTALI

La terza edizione del Concorso intitolato a Rapetti, Santonocito e Teggia Droghi

Si è svolta lo scorso 10 novembre, presso la sede centrale di ARPA Lombardia, a Milano, la cerimonia di premiazione del concorso per giovani laureati delle università lombarde, intitolato alla memoria di Alessandra Santonocito e di Annamaria Rapetti, scomparse nell'incidente al Pirellone del 2002, e di Marco Teggia Droghi, primo direttore dell'ARPA della Lombardia.

Alla cerimonia hanno preso parte il presidente di ARPA Carlo Maria Marino ed il direttore generale dell'Agenzia Giuseppe Zavaglio.

La tesi vincitrice del premio, cui viene riconosciuta una borsa di studio di 1500 euro, è risultata quella di Sylvain Pastor e Laura Zaffaroni, incentrata sulle tecnologie applicabili alla linea di depurazione delle emissioni dell'impianto termovalorizzatore SILLA, mentre sono stati "segnalati" il lavoro di Bibiana Gropelli e Alberto Pengo, soffermatosi sulla sensibilità climatica dei deflussi fluviali alpini, e di Giorgia Sangiorni, che ha studiato la caratterizzazione chimica del PM10.

La cerimonia è stata naturalmente occasione di ricordo per le persone cui il Premio è stato dedicato.

"Questa giornata – ha detto il Presidente di ARPA Lombardia Carlo Maria Marino - si colloca, con la memoria di coloro ai quali questi premi di laurea sono dedicati, come un preciso riferimento alla nostra attività quotidiana al servizio del cittadino, avendo dinnanzi a noi l'esempio della dedizione e del senso del dovere di coloro che oggi commemoriamo".

Il premio di laurea si pone come un importante punto di riferimento per gli studenti lombardi, e vuole essere un momento di dialogo tra mondo universitario e mondo del lavoro.

"Molti brillanti premiati da ARPA hanno poi trovato occasioni di lavoro nella nostra Agenzia - ha voluto sottolineare il direttore generale Zavaglio - a testimonianza dell'attenzione con cui guardiamo alle potenzialità dei giovani".

Per il 2007 è prevista la diffusione del bando per la quarta edizione del Premio.



Un momento della premiazione

RESPONSABILITA' AMBIENTALE DELL'IMPRESA CHIMICA

ARPA Lombardia alla presentazione del Rapporto Responsible Care di Federchimica

Il 23 novembre scorso si è tenuta, presso la sede di Federchimica a Milano, la presentazione del Rapporto *Responsible Care*, il documento che annualmente fa il punto sulle performance ambientali conseguite dalle aziende chimiche che volontariamente aderiscono alla regolamentazione dei propri comportamenti.

L'evento, giunto alla dodicesima edizione, ha riunito allo stesso tavolo soggetti interessati a confrontarsi sui risultati raggiunti dall'industria chimica italiana.

Alla tavola rotonda che ha poi chiuso i lavori ha preso parte anche il Presidente di ARPA Lombardia Carlo Maria Marino, a fianco di autorevoli esponenti del mondo pubblico e privato, come il Presidente della Provincia di Milano Filippo Penati, l'Assessore alle Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia, Massimo Buscemi, il Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco Dario D'Ambrosio, ed il Presidente di INAIL, Vincenzo Mungari.

La presenza di ARPA Lombardia al tavolo di discussione si è resa necessaria non solo grazie al consolidato riferimento tecnico-scientifico che rappresenta a livello regionale sulle diverse tematiche ambientali, ma soprattutto alla sintonia del regime di *Responsible Care* con attività che istituzionalmente ricadono tra le competenze ordinarie dell'Agenzia.

L'adesione di un'azienda chimica al Programma *Responsible Care* si traduce infatti in un dichiarato impegno a perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale, come l'eco-compatibilità dei processi e dei prodotti, l'eliminazione o la riduzione dei rischi derivanti dall'attività industriale, la comunicazione della politica ambientale dell'impresa.

Questi obiettivi, rimandando ai temi della sicurezza e dello sviluppo sostenibile, si intrecciano con alcune competenze di ARPA Lombardia: le pratiche istruttorie sulle aziende a Rischio di Incidente Rilevante (RIR), le istruttorie di Autorizzazione Integrata Ambientale su aziende IPPC e le attività dell'Agenzia a supporto di EMAS.

Dal 12° Rapporto di Federchimica emerge che circa il 60% delle imprese aderenti al Programma *Responsible Care* risulta certificata

ISO14000 o EMAS, e più del 40% si trova in Lombardia.

"ARPA Lombardia – ha detto il presidente Marino nel corso della tavola rotonda – supporta le aziende nel processo di registrazione EMAS e più direttamente fornisce pareri di conformità normativa sulla documentazione relativa alla registrazione.

ARPA inoltre contribuisce alla stesura di linee guida per l'adozione di EMAS, e più in generale di sistemi di gestione ambientale, dedicate a specifiche tipologie d'impresa o enti pubblici. È recente la collaborazione con AFI (Associazione Farmaceutica Italiana) alla compilazione delle linee guida ISO14001-EMAS per l'industria farmaceutica".

È inoltre da poco online un sito internet di ARPA (www.arpalombardia.it/emas) che mette a disposizione di tutti dati ed elaborazioni grafiche sul sistema di gestione ambientale EMAS. L'iniziativa nasce nell'ambito del Progetto "Traghettonare da ISO14001 ad EMAS", attivato con APAT, e consente di scaricare tutta la documentazione normativa di riferimento, alcuni strumenti di facilitazione del percorso di registrazione ed i "casi studio" lombardi, nazionali ed internazionali da cui trarre spunto e stimolo per il miglioramento ambientale.

Marino si è poi soffermato sull'attività che ARPA svolge in merito alle istruttorie su aziende soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), il processo introdotto dalla Direttiva comunitaria 96/61/CE, cosiddetta "Direttiva IPPC" (Integrated Pollution Prevention and Control).

"Nel 2004 – ha detto il Presidente dell'Agenzia – la Regione Lombardia ha stipulato con ARPA una convenzione per la gestione dell'istruttoria tecnica finalizzata al rilascio delle autorizzazioni. Attualmente l'Agenzia sta gestendo l'istruttoria IPPC per circa 800 aziende dislocate sul territorio regionale, di cui 140 chimiche.

ARPA Lombardia ha anche sottoscritto una convenzione con il Politecnico di Milano per realizzare attività formative rivolte ai funzionari regionali, dedicate alla corretta predisposizione dell'allegato tecnico IPPC per aziende del comparto chimico ed alla valutazione del rischio industriale in ambito IPPC".

GLI ASPETTI SOCIALI NELLA RADIOPROTEZIONE

A Milano una giornata di confronto pubblico sui rischi associati alle radiazioni

L'Associazione Italiana di Radioprotezione (AIRP) ha organizzato il 28 novembre scorso, presso l'Università degli Studi di Milano, una giornata di confronto pubblico sugli aspetti etici e sociali nell'ambito della protezione dalle radiazioni.

L'evento è nato da una collaborazione l'AIRP, l'Università degli Studi di Milano e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, con il contributo della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, ENEA e ARPA Lombardia.

I temi trattati sono stati di grande attualità. A vent'anni esatti dall'incidente nucleare di Chernobyl infatti, il crescente fabbisogno energetico del pianeta ha dato nuova vita al dibattito sull'energia nucleare e, di riflesso, a quello sulla protezione dalle radiazioni, un argomento che si inserisce in un ampio contesto culturale che tocca aspetti tecnici, sanitari, ambientali, economici e legislativi.

A partire dalla consapevolezza che i processi decisionali non possano limitarsi alle stanze degli esperti, l'intento del workshop è stato quello di favorire un confronto aperto sull'utilizzo e sulla gestione delle sorgenti radioattive.

Tecnici e scienziati hanno dibattuto con giornalisti, sociologi, giuristi, amministratori locali, rappresentanti dei consumatori e cittadini su temi come la gestione delle scorie radioattive, l'accessibilità alle informazioni sui rischi, l'impiego delle radiazioni in medicina, la sicurezza degli impianti nucleari, il ruolo dei cittadini nelle scelte politiche.

Nel corso della giornata sono state presentate anche esperienze positive, come quella del comune di Ispra (VA) che, ospitando il deposito di scorie radioattive del centro di ricerca della Commissione Europea, organizza periodicamente momenti di confronto con la popolazione.